

Trasfigurazione - A

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Nella nube luminosa apparve lo Spirito Santo e si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Cf. Mt 17,5

Tu vieni a turbarci,

vento dello spirito.

Tu sei l'altro che è in noi.

Tu sei il soffio che anima
e sempre scompare.

Tu sei il fuoco

che brucia per illuminare.

Attraverso i secoli e le moltitudini

Tu corri come un sorriso

per far impallidire le pretese
degli uomini.

Poiché tu sei l'invisibile

testimone del domani,

di tutti i domani.

Tu sei povero come l'amore

per questo ami radunare

per creare.

Oh, ebbrezza e tempesta di Dio!

David Maria Turoldo

Fino a quando, Signore?

Di anfratto in anfratto il grido si propaga

Dai silenzi dell'anima.

Fino a quando continuerà

a ingoiarmi la Notte?

E tu a nasconderti: perché?

Forse anche a te è negato svelarti,

e resterai sconosciuto anche sotto

la coltre di morte?

Ma il canto ci salverà,

e splenderanno gli occhi

anche dell'oscura tua Notte. David Maria Turoldo

Il Signore in persona si fece splendente come il sole, i suoi abiti divennero bianchissimi come la neve e parlavano con lui Mosè ed Elia. [...] I suoi vestiti sono la sua Chiesa.[...] Che c'è di strano se mediante il vestito bianchissimo viene simboleggiata la Chiesa, dal momento che sentite dire dal profeta Isaia: Anche se i vostri peccati fossero come

lettore 1:

lettore 2

lettore 3:

lettore 2

scarlatto, li farò diventare bianchi come neve? Che valore avrebbero Mosè ed Elia, cioè la Legge e i Profeti, se non parlassero col Signore? [...]

lettore

3:

È bello per noi, o Signore – [dice Pietro] - stare qui.

[...] Perché avrebbe dovuto scendere per tornare alle

fatiche e ai dolori mentre lassù era pieno di senti-

menti di santo amore verso Dio e che gl'ispiravano

perciò una santa condotta? [...] *Se vuoi, lascia che*

prepariamo qui tre tende: una per te, una per Mosè e

una per Elia. [...] Pietro cercava tre tende; la risposta

venuta dal cielo mostrò invece che noi ne abbiamo

una sola, mentre la mentalità umana voleva dividerla.

Cristo è la Parola di Dio, Parola di Dio nella Legge,

Parola di Dio nei Profeti. Perché, Pietro, cerchi di di-

viderlo? È necessario piuttosto che tu rimanga unito

a lui. Tu cerchi tre tende: devi comprendere ch'è una

sola! Agostino

I Antifona: *La sua veste era candida come la neve*

I lettura:

Dn 7,9-10.13-14

lettore 3:

lo continuavo a guardare,

quand'ecco furono collocati troni

e un vegliardo si assise.

La sua veste era candida come la neve

e i capelli del suo capo erano candidi come la lana;

il suo trono era come vampe di fuoco

con le ruote come fuoco ardente.

Un fiume di fuoco scorreva

e usciva dinanzi a lui,

mille migliaia lo servivano

e diecimila miriadi lo assistevano.

La corte sedette e i libri furono aperti.

Guardando ancora nelle visioni notturne,

ecco venire con le nubi del cielo

uno simile a un figlio d'uomo;

giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.

Gli furono dati potere, gloria e regno;

tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:

il suo potere è un potere eterno,

che non finirà mai,

e il suo regno non sarà mai distrutto. **Gloria... I ant.**

II Antifona: *tutti i popoli vedono la Tua gloria*

Salmo:

Salmo 96 (97)

lettore 2:

Il Signore regna: esulti la terra,

gioiscano le isole tutte.

Nubi e tenebre lo avvolgono,

giustizia e diritto sostengono il suo trono.

I monti fondono come cera davanti al Signore,

davanti al Signore di tutta la terra.

Annunciano i cieli la sua giustizia,

e tutti i popoli vedono la sua gloria.

Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi. **Gloria... Il ant.**

Il lettura: *Dalla II lettera di Pietro* 2Pt 1,16-19

Carissimi, vi abbiamo fatto conoscere la potenza e la venuta del Signore nostro Gesù Cristo, non perché siamo andati dietro a favole artificiosamente inventate, ma perché siamo stati testimoni oculari della sua grandezza.

Egli infatti ricevette onore e gloria da Dio Padre, quando giunse a lui questa voce dalla maestosa gloria: «Questi è il Figlio mio, l'amato, nel quale ho posto il mio compiacimento». Questa voce noi l'abbiamo udita discendere dal cielo mentre eravamo con lui sul santo monte.

E abbiamo anche, solidissima, la parola dei profeti, alla quale fate bene a volgere l'attenzione come a lampada che brilla in un luogo oscuro, finché non spunti il giorno e non sorga nei vostri cuori la stella del mattino.

Dal vangelo secondo Matteo. Mt 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio

lettore 2:

Scendi, Pietro; desideravi riposare sul monte: scendi; predica la parola di Dio, insisti in ogni occasione opportuna e importuna, rimprovera, esorta, incoraggia usando tutta la tua pazienza e la tua

capacità d'insegnare. Lavora, affaticati molto, accetta anche sofferenze e supplizi affinché, mediante il candore e la bellezza delle buone opere, tu possedga nella carità ciò ch'è simboleggiato nel candore delle vesti del Signore. [...]

Ora invece egli stesso ti dice: "Discendi ad affaticarti sulla terra, a servire sulla terra, ad essere disprezzato, ad essere crocifisso sulla terra". È discesa la vita per essere uccisa, è disceso il pane per sentire la fame, è discesa la via, perché sentisse la stanchezza nel cammino, è discesa la sorgente per aver sete, e tu rifiuti di soffrire? Non cercare i tuoi propri interessi. Devi avere la carità, predicare la verità; allora giungerai all'eternità, ove troverai la tranquillità.

Agostino

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua invocazione....

lettore 1:

(alla fine:) **Gesù è la parola** della riconciliazione; vogliamo viverla, Signore, questa riconciliazione come nuove creature, capaci di annunciare la tua grazia. Le immagini di sofferenza che quotidianamente vengono da tutto il mondo sono davanti ai nostri occhi. In questo momento pensiamo alle angosce di quanti, per qualsiasi causa, soffrono; alle ansie di quanti aspettano giustizia, alle lacrime di quanti non riescono a vedere oltre il loro dolore, a tutti coloro per i quali il cielo ha solo nubi. Intercediamo presso di te per tutti affinché la tua luce li illumini e la tua forza li sostenga. Nel nome del tuo figlio Gesù, che ci ha insegnato a dirti:

(dalla liturgia Valdese)

Padre nostro...

lettore 3:

Amore, che mi formasti

a immagine dell'Iddio che non ha volto,
Amore che sì teneramente
mi ricomponesti dopo la rovina,
Amore, ecco, mi arrendo:
sarò il tuo splendore eterno.
Amore, che mi hai eletto fin dal giorno
che le tue mani plasmarono il corpo mio,
Amore, celato nell'umana carne,
ora simile a me interamente sei,
Amore ecco, mi arrendo:
sarò il tuo possesso eterno.
Amore, che al tuo giogo
anima e sensi, tutto m'hai piegato,
Amore, tu m'involi nel gorgo tuo,
il cuore mio non resiste più,
ecco, mi arrendo, Amore:
mia vita ormai eterna.

David Maria Turoldo

Amen Amen Amen